

Non solo piste ciclabili.

Prima graduatoria sulla ciclabilità delle città italiane.

La tabella che alleghiamo fornisce una graduatoria dell'indice di ciclabilità urbana delle città italiane (in metri equivalenti ogni 100 abitanti). L'indice, elaborato da Ambiente Italia, è basato sui seguenti fattori locali:

- km di piste ciclabili in sede propria (protette dall'invasione delle auto);
- km di piste ciclabili in corsia riservata (con semplice segnalazione sull'asfalto);
- percorsi misti pedonali e ciclabili;
- zone con moderazione di velocità a 30 km/h.

Questi parametri, opportunamente pesati (5 punti alle piste ciclabili in sede propria o in corsia riservata, 3 ai percorsi misti e 2 alle zone a 30 km/h), hanno concorso a formare un unico indice che esprime i "metri equivalenti" di percorsi ciclabili ogni 100 abitanti. È importante sottolineare come i dati ad oggi disponibili siano in grado di fornire solo una prima informazione di tipo "quantitativo" che si limita alla estensione in lunghezza dei percorsi ciclabili, senza indagarne il grado di sicurezza, la funzionalità e la distribuzione all'interno della città. Non bisogna, inoltre, dimenticare che alcuni Comuni, per la loro struttura territoriale ed urbana, non sono congeniali alla realizzazione di piste ciclabili.

Analizzando l'indice di ciclopedonalità, si segnalano Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Modena e Cuneo che hanno valori superiori ai 20 "metri equivalenti" ogni 100 abitanti. Considerando l'estensione effettiva delle rete di piste ciclabili (in sede propria e in corsia riservata), tra i 7 Comuni con la più lunga rete, ben 4 sono in Emilia Romagna (Reggio Emilia, Ravenna, Modena e Bologna), gli altri sono due grandi città (Torino e Milano – ma qui le piste sono spesso trasformate in parcheggi di automobili) e Brescia (in netta crescita rispetto all'edizione dell'anno passato). La presenza di zone con moderazione di velocità a 30 km/h è invece segnalata in 34 città, 16 in più rispetto all'anno scorso, con un'estensione complessiva di circa 290 km.

Tabella1 - Indice di ciclabilità: lunghezza e tipologia della piste ciclabili e zone30 (m_eq./100ab.)

Pos.	Città		Pos.	Città		Pos.	Città	
1	Mantova	28,66	36	Biella	5,45	71	Taranto	1,01
2	Reggio Emilia	27,46	37	Verona	5,37	71	Oristano	1,01
3	Cuneo	21,94	38	Venezia	4,92	73	Ragusa	0,71
4	Ravenna	20,46	39	Novara	4,26	74	Imperia	0,67
5	Modena	20,16	40	Torino	4,24	75	Salerno	0,63
6	Piacenza	19,67	41	Campobasso	4,16	76	Chieti	0,60
7	Lodi	19,49	42	Terni	4,09	77	Messina	0,47
8	Brescia	19,46	43	Alessandria	4,00	78	Caltanissetta	0,44
9	Ferrara	19,44	44	Belluno	3,93	79	Cagliari	0,42
10	Cremona	19,15	45	La Spezia	3,72	80	Trieste	0,39
11	Sondrio	18,87	46	Caserta	3,66	81	Palermo	0,35
12	Massa	17,94	47	Asti	3,53	82	Ancona	0,30
13	Verbania	16,89	48	Siena	3,51	83	Reggio Calabria	0,27
14	Lucca	16,45	49	Arezzo	3,48	84	Bari	0,26
15	Forlì	15,23	50	Firenze	3,42	85	Benevento	0,00
16	Bolzano	14,03	51	Aosta	3,00	85	Catanzaro	0,00
17	Lecce	13,31	52	Lecco	2,91	85	Enna	0,00
18	Pordenone	12,88	53	Bergamo	2,79	85	Isernia	0,00
19	Rovigo	12,83	54	Pescara	2,59	85	L'Aquila	0,00
20	Vercelli	12,68	55	Perugia	2,47	85	Viterbo	0,00
21	Pesaro	11,09	56	Gorizia	2,31	85	Ascoli Piceno	0,00
22	Vicenza	10,80	57	Rieti	2,12	85	Macerata	0,00
23	Parma	10,76	58	Cosenza	2,10	85	Siracusa	0,00
24	Treviso	10,73	59	Frosinone	2,08	85	Napoli	0,00
25	Pisa	10,40	60	Latina	2,05	85	Genova	0,00
26	Trento	10,28	61	Brindisi	1,92	85	Matera	0,00
27	Rimini	10,25	62	Livorno	1,64	85	Agrigento	0,00
28	Udine	9,12	63	Savona	1,62	85	Nuoro	0,00
29	Foggia	8,48	64	Pistoia	1,61	85	Catania	0,00
30	Padova	8,08	65	Varese	1,52	85	Avellino	0,00
31	Bologna	7,40	66	Milano	1,51	85	Potenza	0,00
32	Grosseto	7,28	67	Crotone	1,48	85	Vibo Valentia	0,00
33	Prato	6,64	68	Roma	1,41	85	Sassari	0,00
34	Pavia	6,51	69	Como	1,29			
35	Teramo	5,68	70	Trapani	1,18			

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2008 (Comuni, dati 2006), elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia